

RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO

(art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013)

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

dell' IIS RUSSELL di Milano

Il/la sottoscritto/a cognome _____ nome _____
nato/a _____ (prov._____) il _____ residente in
_____ (prov_____) via _____ n. _____ e-mail
_____ cell.
tel._____ fax_____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 c. 2, D. Lgs. N.
33/2013, disciplinanti il diritto di accesso generalizzato ai dati e documenti detenuti dall'istituto scolastico,

CHIEDE

il seguente documento

le seguenti informazioni

il seguente dato

DICHIARA

di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"[1];

di voler ricevere quanto richiesto, personalmente presso lo Sportello dell'Ufficio di segreteria, oppure al proprio indirizzo di posta elettronica _____, oppure che gli atti siano inviati al seguente indirizzo _____ mediante raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a proprio carico.[2]

Il richiedente allega copia del proprio documento d'identità e si impegna a consegnare/inviare alla scuola prova del versamento eventualmente dovuto a titolo di rimborso delle spese sopra descritte in caso di accoglimento della richiesta di accesso.

Luogo e data

Firma per esteso leggibile

[1] Art. 75, D.P.R. n. 445/2000: “Fermo restando quanto previsto dall’articolo 76, qualora dal controllo di cui all’art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera”.

Art. 76, D.P.R. n. 445/2000: “Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma, atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L’esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell’art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l’autorizzazione all’esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l’interdizione temporanea dati pubblici uffici o dalla professione e arte”.

[2] Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso all’Amministrazione del costo per la riproduzione su supporti materiali.